

Gerico³ (anche se non l'ha ordinato nessuno)

C'è un bellissimo libro di *Lois Lowry* che s'intitola *The giver*, ne hanno anche fatto un discreto film.

Jonas, il protagonista di quel libro, vive in una società perfetta, in un mondo uniforme e protetto in cui però le persone non sono libere di scegliere e proprio questo garantisce loro di avere una vita senza problemi. Ma *Jonas* è stato destinato dagli anziani a ricevere le memorie dell'umanità, a rivivere le emozioni che fino a quel momento gli sono state negate.

Il suo viaggio nella conoscenza di ciò che è stato cancellato in tutti per consentire alla società di difendersi dal male e dal dolore è una straordinaria immersione nella realtà: *Jonas* lentamente torna a vedere i colori, ad apprezzare le differenze che, per quella società, costituiscono il motivo delle tensioni che potrebbero portare alla catastrofe e che dunque sono state eliminate.

Il mondo di *Jonas* non è una dittatura opprimente, l'ordine non viene mantenuto con la violenza, non ci sono dissidenti imprigionati, al punto che verrebbe da chiedersi perché qualcuno come lui dovrebbe ribellarsi a questa soffice e ovattata società dell'uguaglianza e della precisione. Quello che guida *Jonas* è il suo desiderio di libertà e di verità, un desiderio che è più grande del benessere che gli viene garantito in quel mondo, che è più grande dell'assenza del dolore e del nascondimento della morte che quella società opera continuamente.

Cosa c'entra *Jonas* con noi, che intanto non viviamo certo in un mondo perfetto? Che cosa vogliamo noi davvero? Uscire dalla crisi, avere un buon posto di lavoro, una famiglia serena, una garanzia sul futuro?

Qualche volta sembra che questo sicuramente ci farebbe felici. *Jonas* ha già tutto questo, ma se il prezzo da pagare è rinunciare alla libertà e alla verità, allora *Jonas* si ribella e intraprende un viaggio per conoscersi fino in fondo, per cercare di capire cos'è bene e cos'è male, per imparare ad amare davvero. Anche se in questo viaggio non ci sono certezze e non sa se alla fine ne uscirà sano e salvo.

Qualche volta abbiamo bisogno di sentircelo fare un richiamo così, qualche volta abbiamo bisogno di vederlo davanti ai nostri occhi un esempio così, magari anche solo raccontato e immaginato, per potere fare i conti con noi stessi e i nostri veri desideri.

Credo che **Gerico** sia nato proprio così: dalla voglia da parte di qualcuno di interrogarsi sul senso della propria vita dentro il mondo dopo che *Cristo* lo ha preso, ma lo ha anche lasciato lì, nel mondo, a confrontarsi, a domandarsi, a dovere scegliere.

Gerico è nato perché fosse possibile incontrare parole e persone che con la loro forza e la loro vita sapessero richiamare anche noi a rimetterci in viaggio. E anche quest'anno riparte, non perché si deve ripartire, perché qualcuno l'ha ordinato, ma perché quanto di bello e prezioso è accaduto fin qui ci spinge ancora a viaggiare.

Continueremo la nostra ricerca attraverso le parole del **Padre Nostro**, seguendo anche l'invito che la Chiesa ci fa a vivere l'anno santo del *Giubileo della Misericordia*, attraverso le meditazioni che verranno proposte, attraverso gli incontri con gli ospiti e i testimoni che vorranno accompagnarci per un pezzo di strada. Buon viaggio a tutti, allora. Davvero!

AGENDA degli incontri di **Gerico** :

1. Ven. 23 ottobre: *Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,*
STUPORE e DESIDERIO

2. Ven. 6 novembre: *Venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.*

COSA VUOLE DIO ?

- 3. Ven. 20 novembre:** *Dacci oggi il nostro pane quotidiano,*
LA CONCRETEZZA DELLA VITA
- 4. Ven. 18 dicembre:** *E rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori,*
PERDONO e MISERICORDIA
- 5. Ven. 15 gennaio:** *E non ci indurre in tentazione,*
TENTAZIONE o OCCASIONE ?
- 6. Ven. 5 febbraio:** *Ma liberaci dal male.*
IL MALE VINTO per un BENE VISSUTO